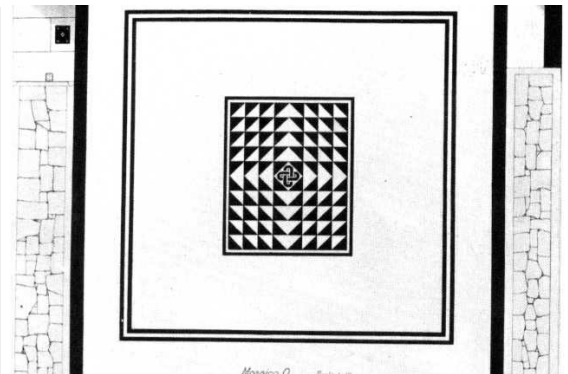


## TESSELLATO A PSEUDO-SCUDO DAL VANO B' DELLA VILLA DI BARCOLA – BARCOLA – TRIESTE (TS)



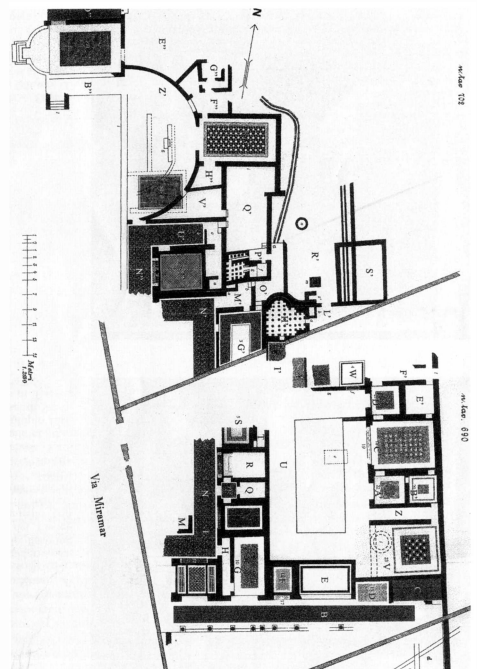
### EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

La villa suburbana detta "della statua" venne scoperta casualmente alla fine del 1887, e fu sottoposta a scavo tra il 1888 e il 1891. Studi recenti propongono l'unificazione di due nuclei scavati in tempi diversi: la "Villa della statua" e la vicina "Villa della palestra e del ninfeo". Poiché non è più possibile accertare l'appartenenza dei due complessi ad un'unica struttura abitativa, qui li si considera tuttavia separatamente. La "villa della Statua" si compone di un nucleo centrale costituito dagli ambienti di servizio, da due piccoli impianti termali, da atrio e peristilio con vani annessi, cui si aggiungono l'area del giardino e le strutture prospicienti il mare. Non c'è accordo tra le fonti per quanto riguarda la cronologia della villa, visti anche l'impossibilità di una verifica diretta e lo stato a volte lacunoso della documentazione. Rispetto a Donderer – che colloca la prima fase edilizia individuabile in epoca tardo-repubblicana/augustea – F. Fontana anticipa la datazione all'età tardo-repubblicana, situando il periodo di maggior sviluppo edilizio della villa tra l'età tiberiano-claudia e quella neroniana; intorno al 70 d.C. si colloca una ristrutturazione della villa che comportò anche una serie di ampliamenti. Dopo questo periodo la mancanza di dati certi rende difficile seguire la storia dell'edificio, anche se, stando ai ritrovamenti numismatici, si può ipotizzare che la villa rimase in uso fino in età tardo-antica. L'area venne edificata pochi anni dopo lo scavo, perciò le strutture superstiti e i mosaici lasciati in situ furono interrati e attualmente non sono visibili (Planimetria allegata da Ciliberto 2007, fig 3)

### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (3° q) al secolo I d.C. (3° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici



### AMBIENTE: CUBICOLO

L'ambiente B' era situato immediatamente a sud del triclinio C', con il quale comunicava mediante una soglia musiva aperta all'esternità orientale della parete settentrionale. Diversamente da quello del vano, il rivestimento della soglia non venne strappato e se ne possiede attualmente la sola documentazione grafica, poco leggibile e in apparente contraddizione con la descrizione che di essa viene riportata nella relazione di scavo. Quest'ultima parla infatti di un nodo di Salomone che pare difficile da identificare nel motivo che compare nella riproduzione grafica allegata.

### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici ed epigrafici

## Tessellato a pseudo-scudo dal vano B' della villa di Barcola

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1888/1889

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a più unità decorative

Tessellato bicromo il cui bordo, caratterizzato da una successione di linee e fasce monocrome bianche e nere alternate, inquadra un pannello centrale rettangolare contraddistinto da una composizione bicroma a pseudo-scudo di triangoli, con nodo di Salomone collocato al centro. di cui rimangono due frammenti di diverse dimensioni, il primo misura m 1.61x1.53, il secondo m 0.61x0.80. Della soglia, anch'essa decorata in tessellato, rimane la sola documentazione grafica. L'immagine rivestimento è tratta da Fontana 1993, pag. 280, n. 13a.

### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

**CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE**

TIPO DI PREPARAZIONE: Letto di cementizio che poggia su uno strato più grossolano prodotto dall'impasto di mattoni sbriciolati, calce, sabbia e ciottoli di fiume, a sua volta posto sopra una sostruzione di rottami di laterizio, pietre e ciottoli entro cementizio.

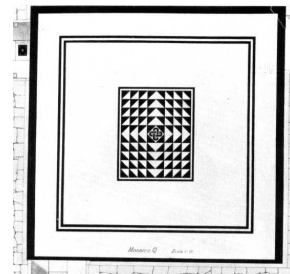
SPESORE: 10 cm

**Unità decorative****PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente**

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata a emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

Il rivestimento presenta un campo monocromo di tessere bianche con pseudoemblema centrale decorato da uno pseudo-scudo di triangoli, in un quadrato, a quattro settori delimitati dalle mediane; i settori sono a pseudo-scacchiera di triangoli isosceli rettangoli, le mediane a linee di spine rettilinee corte, bianche su fondo nero. Al centro del pannello si trova un quadrato sulle diagonali campito da un nodo di Salomone allentato. Il bordo è caratterizzato da una fascia monocroma nera che raccorda il tessellato alle pareti del vano, cui segue un'ampia fascia monocroma in tessere bianche, quindi due fasce monocrome in tessere nere alternate ad una bianca. Il bordo dello pseudoemblema presenta una linea tripla di tessere nere e una linea doppia in tessere bianche.

**BORDO****SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1-1.2 cm

**DECORAZIONI GEOMETRICHE**

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1i – linea doppia		
DM 1y – fascia monocroma		

**CAMPO****SPECIFICHE TECNICHE**

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato (tessellato senza inserti)

DIMENSIONI GENERICHE TESSERE: piccole o medie

DIMENSIONI METRICHE TESSERE: 1-1.2 cm

**DECORAZIONI GEOMETRICHE**

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 340c – pseudo scudo di triangoli, in un rettangolo, a 4 settori delimitati dalle mediane; i settori sono a pseudo scacchiera di triangoli isosceli rettangoli, le mediane a linee di spine (qui la composizione è campita da un quadrato sulle diagonali)		nodo di Salomone allentato

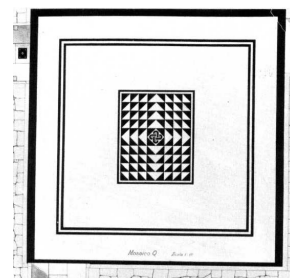
REFERENZA FOTOGRAFICA: L'immagine è tratta da Fontana 1993, pag. 280, n. 13a.

**PARTE DELL'AMBIENTE: soglia**

TIPO DI IMPAGINAZIONE: centralizzata a emblema/pseudoemblema

CROMIA: bicromo

Del rivestimento si possiede solo una breve descrizione nella relazione di scavo di Puschi, che ne parla solamente per ricordare che sulla soglia viene raffigurato un nodo di Salomone – in realtà difficilmente riconoscibile dalla documentazione grafica – che riprende il motivo al centro del pavimento del vano B'. Si può affermare con sicurezza che il pannello rettangolare in tessere nere è posto al centro della soglia, rivestita probabilmente da un tessellato monocromo bianco. Questo pannello è decorato da un motivo geometrico centrale, posto sulle diagonali e campito in tessere bianche, mentre agli angoli sono disposte tessere bianche. La proposta di datazione della Fontana si basa sul presupposto che il motivo geometrico centrale sia effettivamente un nodo di Salomone.

**BORDO****SPECIFICHE TECNICHE**

## SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

## DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1y – fascia monocroma		

## CAMPO

### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica

TECNICA ESECUTIVA: tessellato

REFERENZA FOTOGRAFICA: L'immagine è tratta da Fontana 1993, pag. 280, n. 13a.

## CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: parte del campo – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Civico di Storia ed Arte di Trieste – inv. 3259 (1-2))

RESTAURI MODERNI: Il rivestimento ha subito un primo intervento di restauro eseguito da G. Rinaldi, di poco successivo al momento dello strappo, secondo una serie di procedure accuratamente descritte nella relazione di scavo del Puschi datata al 1890: dopo lo strappo il mosaico venne suddiviso in due pannelli fissati su un letto di cemento spesso circa 7 cm, reso più solido da un'armatura realizzata con assi di ferro incrociate; ogni pannello venne poi racchiuso da una fascia metallica, infine sottoposto a levigatura con la mola e lucidatura a cera Negli anni Novanta i pannelli sono stati nuovamente puliti e consolidati, in previsione della loro musealizzazione. OGGETTO

CONSERVATO: soglia – CONSERVATO IN: situ ()

## BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

BLAKE, M.E. 1936, *Roman Mosaics of the second Century in Italy*, in *Memoirs of the American Academy in Rome*, Roma, p. 110, tav. 24.

CILIBERTO, F. 2000, *Considerazioni in margine ai mosaici della villa romana di Barcola – problemi di manodopera*, in *Atti del VI Colloquio dell'Associazione Italiana per lo Studio e la Conservazione del Mosaico (Venezia, 20-23 gennaio 1999)*, Ravenna, p. 155.

DONDERER, M. 1986, in *Die Chronologie der römischen Mosaiken in Venetien und Istrien bis zur Zeit der Antonine*, Berlin, pp. 91-92, nn. 30-31, tav. 31.

FONTANA, F. 1993, in *La villa romana di Barcola. A proposito delle villae maritimae della regio X*, Roma, pp. 96-98, nn. 17-18, fig. 13.

PUSCHI, A. 1897, *Edificio romano scoperto nella villa di Barcola. Relazione degli scavi eseguiti per cura del civico Museo di Antichità negli anni 1888 e 1889*, in *Archeografo Triestino*, Trieste, pp. 288-289.

SCRINARI, V. 1951, in *Tergeste*, Roma-Spoleto, p. 121.

TAVANO, S. 1986, *Considerazioni sui mosaici nella Venetia et Histria*, in *Aquileia nella Venetia et Histria. Atti della XV settimana di studi aquileiesi (Aquileia 28 aprile-3 maggio 1984)*, Udine, pp. 243-244.

## CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Brugnolo, Gaia, Tessellato a pseudo-scudo dal vano B' della villa di Barcola, in TESS – scheda 4290

(<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4290>), 2007

INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=4290>

DATA SCHEDA: 2007 | AUTORE: Brugnolo, Gaia | REF. SCIENT. : Ghedini, Francesca